



a cura di Paolo Martegani  
e Riccardo Montenegro

## La parola ai lettori

### Che ne pensate dei nostri lavori?

Vi scrive il team di sviluppo grafico della Sted-3, il cui sito web è visitabile all'indirizzo <http://www.sted3.it/>, tutti assidui e soddisfatti lettori della vostra mitica rivista. Inviemo alcuni dei nostri ultimi lavori per avere un vostro giudizio in proposito. Saremmo inoltre molto lieti se si potesse pubblicarli nella vostra rubrica "Informatica & Architettura".

Qualora decideste in tal senso vi invieremo



immediatamente la dichiarazione liberatoria che vi autorizza a pubblicare tutte le nostre immagini. In attesa di una risposta porgiamo i più cordiali saluti, augurandovi un caloroso buon lavoro!

Daniilo Duca, Michele Diaschi, Gianluca Arcuri, Emiliano Frattesi.

*Eccovi accontentati, lasciando al più vasto pubblico dei lettori il giudizio sul vostro lavoro. Una considerazione però va fatta: le*



*immagini di architettura sono tanto più valide quanto più sono funzionali al progetto che le sottendono, altrimenti possono trasformarsi in generiche (anche se piacevoli) illustrazioni.*

### Dove trovare il libro di Fabio Lenci

Ho letto sull'ultimo numero di **MCmicrocomputer**, nelle pagine "Informatica e architettura", la recensione del libro "Design, amore mio" di Fabio Lenci. Poiché non riesco a trovarlo a Roma, né alla libreria Dedalo, peraltro specializzata nel settore, né altrove, vorrei sapere se è già disponibile e in quale libreria.

Vi ringrazio segnalandoVi le pagine dedicate al design che curo nell'ambito della testata telematica "Italian Network": <http://www.mclink.it/com/itnet>, in cui ho inserito un link relativo al sito coordinato dall'arch. Martegani "Architettura alla piccola scala".

Arch. Marco Spada (mc2752@mclink.it)

*Purtroppo non siamo informati sulla distribuzione del libro di Lenci, possiamo però consigliare di rivolgersi direttamente all'editore Fratelli Palombi (06-3214150).*

Inviare le vostre lettere per posta alla redazione indicando il titolo della rubrica "Informatica e Architettura" o direttamente ai curatori via e-mail: [martegan@uniroma3.it](mailto:martegan@uniroma3.it) [ric\\_mont@mix.it](mailto:ric_mont@mix.it)

## Cosa succede

### "Arte e Natura. Dal Mausoleo di Adriano al Castello dell'Angelo": a Roma una mostra a cura di Paolo Portoghesi, Ruggero Pentrella e Auro.

È in corso di svolgimento (fino al 9 novembre) all'interno di Castel Sant'Angelo una mostra che si prefigge due obiettivi, il primo è quello di illustrare il complesso rapporto che intercorre tra le forme artistiche create dall'uomo e la natura, il secondo offre lo spazio espositivo del Mausoleo di Adriano non come luogo passivo, anche se d'eccezione, ma come terreno di indagine e di conoscenza del monumento stesso.

Paolo Portoghesi ha esplorato il rapporto delle forme architettoniche con la natura mettendo in mostra le forme archetipiche dell'architettura (la colonna, la capanna ecc.), le opere di grandi architetti di ieri e di oggi e, infine, mostrando il risultato progettuale delle sue riflessioni, come il salone termale a Montecatini Terme, dove l'ispirazione alla natura assume un aspetto emblematico.

Il rapporto-conoscenza con il Mausoleo, suggerito dal direttore

del Museo Ruggero Pentrella e progettato da Portoghesi, si concretizza invece nella realizzazione di una struttura elicoidale alta 25 metri, palese omaggio ad Adriano architetto (ma anche al Borromini), che, attraversando idealmente i vari livelli del castello, ne evidenzia verticalmente il punto focale mettendo in relazione le quattro sale sovrapposte e i loro significati simbolici: la sala delle urne romane, la sala della giustizia, la sala del tesoro, la sala della rotonda. Il contributo di Auro si è espresso nella creazione di sculture con pietre e cristalli, nel pieno rispetto della loro forma naturale, e in una serie di stendardi innalzati sui bastioni del castello.

In una parte della mostra dal titolo "I giardini della memoria" sono ospitati anche i progetti di giardini elaborati da dieci scuole romane per partecipare al concorso "Da bambino farò un parco".

Un'ultima curiosità: nella mostra è stata ridisegnata la costellazione di Antinoo, ora cancellata, voluta dall'imperatore Adriano per ricordare Antinoo, un suo giovane favorito, morto nel Nilo verso il 130 d.C.